

La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

Nel caso dell'esercizio 2012, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale positivo. Infatti si registra un aumento dei finanziamenti in essere e una diminuzione delle procedure esecutive.

#### V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria.

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 51 milioni di Euro circa (Euro 31 milioni nel 2011).

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231	Il grado – Corte d'Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065	Il grado Corte di Appello di Roma Fase Decisoria	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado – Corte di Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006 sfavorevole (pagati 754.601)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi) Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n. 7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Corte di Appello (giudizio in riassunzione) Fase Decisoria	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole	Avv. Andrea Guarino

					(pagati 1.219.529) Cassazione favorevole	
	CAP di Ferrara	Meliiorbanca	17.670.195	II Grado – Corte di Appello di Roma Fase Istruttoria	Tribunale di Roma, sentenza favorevole n.24179/11	Bussoletti & Nuzzo Associati
	CON.SA.PR.O R	Deutsche Bank	1.329.254	I grado Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Paola Topi Paglietti
	S.A.M.	Unicredit	2.259.505	I grado-Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Sandulli
	CIC ZOO	BNL	1.422.403	I grado Tribunale di Roma – Fase istruttoria		Bussoletti & Nuzzo Associati
	PIAN D'ARCIONE CHIUSA AL 31/12/2012	INTERNATIO NAL CREDIT RECOVERY (8) S.R.L.		Abbandono giudizio di I grado ex art. 309 c.p.c. con conseguente cancellazione della causa dal ruolo a norma del comma 1 dell'art. 181 c.p.c.	PAGATI €1.595.115	Bussoletti & Nuzzo Associati
	Zoppelletto Girolamo CHIUSA AL 31/12/2012	INTERNATIO NAL CREDIT RECOVERY (8) S.R.L.		Abbandono giudizio di I grado ex art. 309 c.p.c. con conseguente cancellazione della causa dal ruolo a norma del comma 1 dell'art. 181 c.p.c.	LA CONTROPART E HA RINUNCIATO A €296.283	Bussoletti & Nuzzo Associati
	APPOFF	ZEUS FINANCE S.r.l.	21.058.998	I grado Tribunale di Roma – Fase istruttoria		Avv. prof. A.Guarino Avv. G.Pesce
Totale			51.263.653			

## VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Dallo studio consegnato emerge che:

*“l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2012 è risultato di 439,6 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2012, sono di importo pari a circa 431,8 milioni di euro, ne risulta un disavanzo di 7,8 milioni di euro.*

*“Si fa presente che, nell'accertare la stabilità della SGFA al 31.12.2012, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né dell'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.*

Le disponibilità finanziarie per complessivi 431,8 milioni di Euro circa, sono costituite da 298,3 milioni di Euro circa investiti in titoli e 133,5 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un aumento del disavanzo tecnico rispetto a quelli già riscontrati nel 2010 (0,9 milioni) e nel 2011 (1,2 milioni). Tale disavanzo da attribuire principalmente all'andamento economico attuale, è oggetto di attenzione sin dai precedenti esercizi. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si è disposto, preso atto del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1° gennaio 2013, come esposto nelle premesse.

Si segnala che analoga richiesta era stata già formulata allo stesso Ministero in data 27 giugno 2011, senza tuttavia ottenere alcun riscontro.

L'adeguamento delle commissioni così come introdotto dal 2013, dovrebbe consentire un aumento delle attività a copertura ed auspicabilmente un graduale ripianamento del disavanzo prospettico.

## **VII. Disponibilità finanziarie**

### **A. Liquidità**

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 133,5 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella, Unicredit Banca e Unipol Banca.

### **B. Portafoglio titoli**

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 279,2 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 277,9 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore superiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
REP. ITALIANA	EURO	Rendimento fisso	Tassato	265.336.009	262.613.000
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	13.894.928	15.320.350
<b>Totale complessivo</b>				<b>279.230.937</b>	<b>277.933.350</b>

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.411	12.407.934	4,68%
2001	293.172.305	12.780.041	4,36%
2002	306.744.140	12.002.607	3,91%
2003	319.537.553	9.776.624	3,06%
2004	336.485.331	9.672.251	2,87%
2005	337.328.631	9.806.629	2,91%
2006	266.774.288	8.731.586	3,27%
2007	210.448.240	8.023.967	3,81%
2008	161.077.948	7.882.791	4,89%
2009	101.578.293	5.154.005	5,07%
2010	154.876.014	5.180.211	3,34%
2011	394.700.328	10.829.910	2,74%
2012	394.903.003	14.105.510	3,57%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Per alcune obbligazioni il garante ha in essere specifici contratti di *swap*, per la trasformazione del rendimento del titolo da fisso a variabile<sup>2</sup>.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono

<sup>2</sup> L'*interest rate swap* (IRS) è un contratto che prevede lo scambio periodico, tra due operatori, di flussi di cassa aventi la natura di "interesse" calcolati sulla base di tassi di interesse predefiniti e di un capitale teorico di riferimento.

In particolare, i due titoli *swappati* detenuti da SGFA (BIRS 2015) appartengono alla categoria "*zero coupon*", cioè senza cedola, il cui rendimento è dato dalla differenza tra il valore di incasso e il valore di acquisto.

L'operazione di *swap* sottostante ha fatto sì che il titolo pagasse una cedola semestrale variabile.

maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO TASSI DI INTERESSE	(€ 2.568.967,41)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO TASSI DI INTERESSE	(€ 2.584.791,75)	20/12/2015

Nel corso dell'anno 2012, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia sussidiaria è stata investita nelle seguenti operazioni:

- ✓ in data 11 maggio 2012 acquisto di BTP scadenza 15/11/2014 per un ammontare investito di circa 5 milioni al tasso lordo del 6%;
- ✓ in data 8 maggio 2012 operazione di *time deposit* (c/c vincolato) con scadenza 30 aprile 2013 per un ammontare investito di Euro 4 milioni circa al tasso lordo del 4,10%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

### C. Impieghi dei fondi immobilizzati

In data 29 dicembre 2011 S.G.F.A., ha sottoscritto in un'ottica di diversificazione degli impieghi, l'impegno alla raccolta di 400 quote, per 20 milioni di Euro, del costituendo Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso denominato "Agris".

L'emissione effettiva delle quote e il relativo conferimento in denaro è avvenuto in due fasi: la prima in data 15 gennaio 2012 per un ammontare di Euro 7,5 milioni e 150 quote e la seconda in data 19 dicembre 2012 per un ammontare di 12,5 milioni e 250 quote.

### VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;
- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria;
- ✓ imposte pagate di competenza della gestione;
- ✓ utilizzo dei fondi rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva dei fondi rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a f);
- ✓ consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2012, l'incremento dei fondi rischi è ragguagliabile a circa **6 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2012, si attesta pertanto a circa **438 milioni di Euro**.

	a	b	c	d	e	f	g	h
Anno	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Saldo Gestione fiscale	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2006	370.160.965	8.433.018	12.056.435	810.917	-2.204.298	- 6.841.978	12.254.095	382.415.060
2007	382.415.060	8.910.567	15.277.624	689.913	-3.200.508	- 5.127.440	16.550.155	398.965.216
2008	398.965.216	7.833.138	17.437.607	553.040	-3.686.042	- 4.209.427	17.928.316	416.893.533
2009	416.893.533	9.480.535	9.533.087	1.403.916	-2.340.210	- 13.193.346	4.880.982	421.774.515
2010	421.774.515	8.654.123	6.568.921	956.793	-1.670.511	- 11.719.739	2.789.586	424.564.100
2011	424.564.100	7.743.643	9.937.753	223.173	-2.994.687	- 6.942.995	7.966.887	432.530.988
2012	432.530.988	5.828.700	10.876.884	- 12.562	- 3.510.023	- 6.931.269	6.251.730	438.782.719

La variazione della consistenza (colonna g- differenza tra anno 2011 e anno 2012) dei fondi 2012, diminuita di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è dovuta principalmente ai seguenti eventi negativi:

1. minori entrate a titolo di trattenuta (circa 1,9 milioni in meno rispetto al 2011);
2. da una gestione amministrativa che ha visto diminuire il saldo (circa 250 mila euro in meno rispetto al 2010), principalmente per effetto del minor incasso di somme a titolo di contribuzioni a carico banca (circa 200 mila in meno rispetto al 2011);
3. maggiori imposte imputabili alla gestione fiscale (circa 600 mila euro in più rispetto al 2011) per effetto dell'aumento della base imponibile, costituita tra l'altro dai rendimenti finanziari delle disponibilità liquide e dei titoli a tasso variabile, che nel corso dell'anno hanno avuto un consistente rialzo.

L'effetto di tali circostanze negative, è stato parzialmente mitigato dall'aumento del saldo della gestione finanziaria (circa 0,9 milioni in più rispetto al 2011) dovuto al generale rialzo dei tassi di mercato.

### **Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta**

Con riferimento all'attività della ex Sezione Speciale del FIG, i cui impegni di garanzia non risultano totalmente estinti, si rilevano ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutuatrici.

#### **I. Modifiche della normativa**

In data 6 aprile 2012 è entrato in vigore, il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante nuove norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Le nuove Istruzioni Applicative approvate in data 14 febbraio 2012 sono state trasmesse ai Dicasteri competenti e, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, sono entrate in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni da parte degli stessi, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Nel 2012, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.



Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

## II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

La somma disponibile, per i rilasci in favore di imprese agricole e agroalimentari, ammonta a complessivi 33,4 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 16,6 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 64,8 milioni di Euro<sup>3</sup> versati dalle Regioni di cui ai successivi paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 6,7 milioni di Euro<sup>4</sup> versati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Siciliana in favore di imprese ubicate nei rispettivi territori regionali, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.



## III. Stato Delle Richieste

La situazione del portafoglio garanzie alla data del 31 dicembre 2012 è la seguente:

Esito	Importo richiesto
respinte, scadute o non procedibili	123.837.683,54
in istruttoria	11.113.268,00
istruite	1.652.306,00
in attesa di accettazione	4.372.398,00
in attesa di erogazione	12.296.931,00
in attesa di commissione	2.629.770,00
in essere	71.426.399,11
inadempimento	2.428.400,00
in liquidazione	1.880.505,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>231.637.660,65</b>

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 968 (412 nel 2011) per un totale garantito pari a 231,6 milioni di euro (128,1 milioni di euro nel 2011) mentre le garanzie in

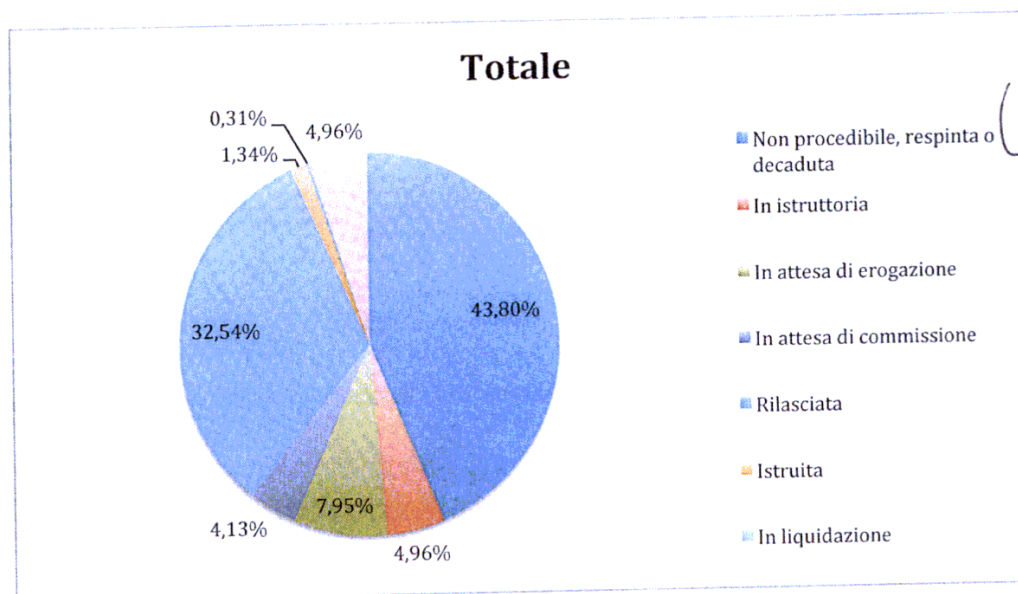
<sup>3</sup> Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 1,1 milioni.

<sup>4</sup> Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 12 mila.

essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 327 ( 122 nel 2011) per un totale garantito pari a 74,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

Nei primi mesi dell'anno 2013, n.58 pratiche che, nella precedente tabella, risultavano in attesa di erogazione o in attesa di commissione, si sono perfezionate con il versamento delle commissioni.

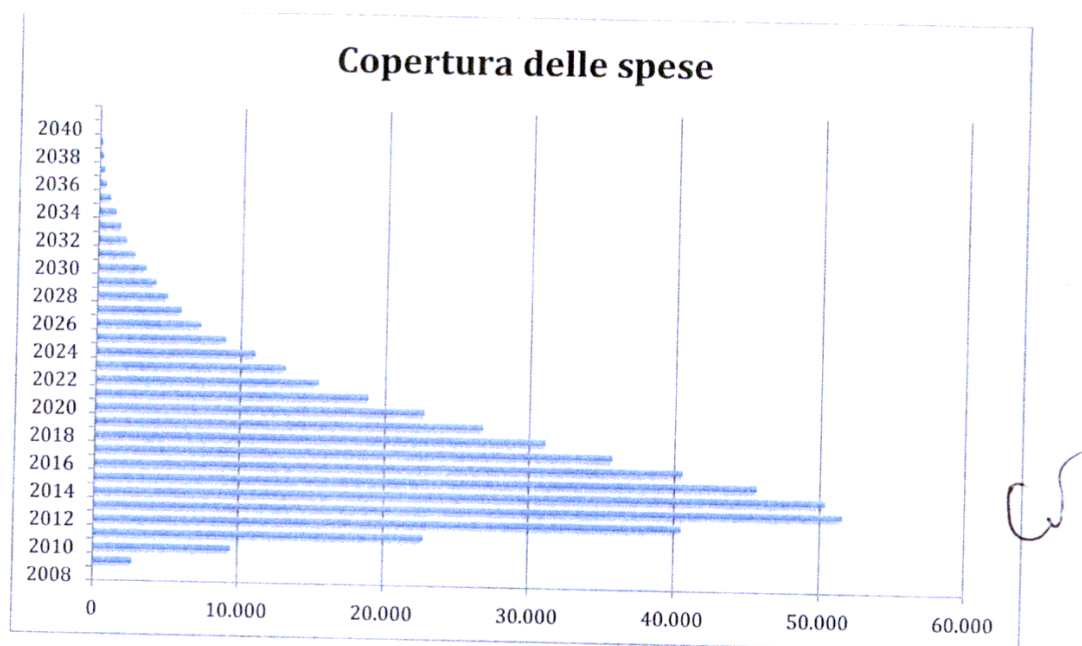
Pertanto il totale garantito, per l'esercizio 2012, relativo alle 385 pratiche in essere, risulta pari a circa Euro 81,6 milioni.



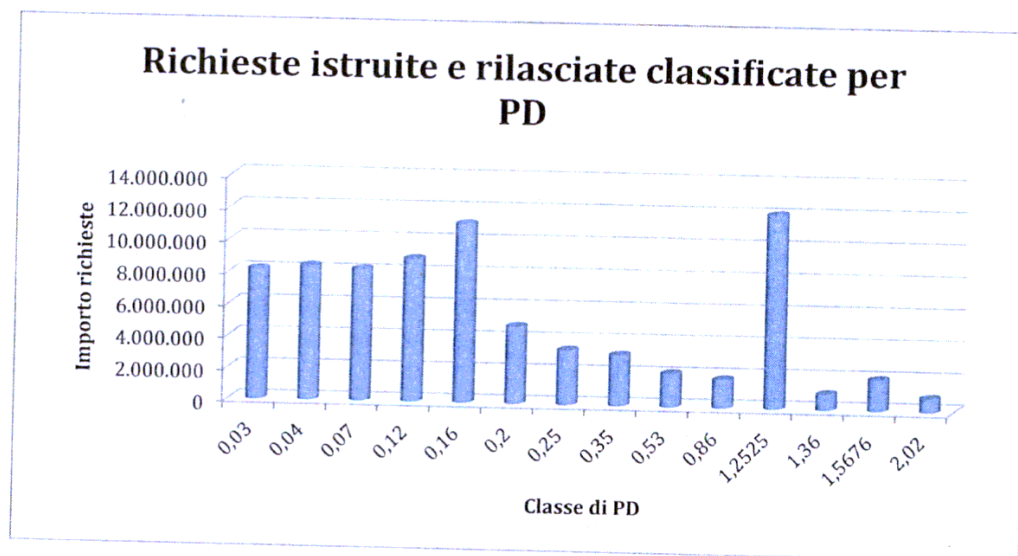
Dal punto di vista dell'operatività, delle 968 richieste istruite, circa il **43,8%** è stato respinto per mancanza dei requisiti o non è stato rilasciato per carenza di interesse da parte delle imprese richiedenti.

Del restante **56,2%**, il **51%** circa è stato deliberato in senso favorevole e il **5%** circa è in corso di istruttoria.

La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere al 31 dicembre 2012 (308 complessivamente), il seguente sviluppo.



In merito al profilo di rischio, nel grafico seguente si illustra la distribuzione delle richieste deliberate positivamente.



## A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione

A tutto il 2012, si sono registrate complessivamente **dodici** segnalazioni di mancato adempimento per complessivi **3,7 milioni di Euro** circa.

Un'analisi degli inadempimenti rilevati, effettuata dagli uffici mediante acquisizione di informazioni presso le banche interessate, ha condotto alla seguente casistica in merito alle cause di mancato pagamento:

1. attuale congiuntura economica generale negativa con conseguente calo della domanda e del fatturato;
2. assenza di sistemi adeguati di controllo dei costi con conseguente scarso contenimento e razionalizzazione delle uscite aziendali;
3. mancanza di liquidità provocata dal ritardo nell'incasso delle fatture emesse con conseguente eccessivo ricorso all'indebitamento bancario a breve termine;
4. aumento dei crediti inesigibili e conseguenti perdite su crediti commerciali;
5. aumento dei costi medi di produzione con conseguente difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato a prezzi competitivi;
6. scarsa disponibilità di capitale proprio.

Delle predette **dodici** segnalazioni di inadempimento, **cinque** si sono trasformate in richieste di liquidazione di garanzia, per un ammontare complessivo di **1.880 mila** euro circa.

## B. G-Card

Come noto, con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio della G-CARD (lettera di garanzia).

Il prodotto G-Card, rende possibile che un soggetto convenzionato con il garante (anche diverso dalle consuete controparti quali Banche e Confidi) trasmetta il flusso relativo al rischio di controparte (flusso dati 1), quindi i dati economici finanziari dell'impresa.

L'invio di questo flusso di dati rende possibile una preistruttoria da parte del Garante che darà luogo ad un prerilascio di garanzia fino ad un determinato ammontare (stabilito al momento in Euro 250.000) con un determinato periodo di validità (90 giorni).

Nella nota di prerilascio di garanzia è altresì indicata la scalettatura dei costi di garanzia, graduati a seconda della durata del finanziamento da garantire, con una oscillazione che – allo stato – varia del 20% tra costo minimo e costo massimo, a seconda delle caratteristiche tecniche dell'operazione, del grado di copertura della garanzia SGFA e della presenza di collaterali ulteriori fornite dall'impresa.

La nota di prerilascio, consente all'impresa di recarsi presso una banca od un confidi ed ottenere (entro il periodo di validità della G-Card) un finanziamento con una garanzia (fino all'importo massimo contenuto nella G-Card).

Per la banca od il confidi sarà sufficiente accedere alla funzionalità di attivazione della G-Card – indicando il codice G-Card ed il codice fiscale/partita iva dell'impresa richiedente – per poter utilizzare, in tutto od in parte, l'importo prerilasciato dal Garante.

L'utilizzo della G-Card, richiederà alla controparte banca o confidi l'invio del solo flusso di dati relativo all'operazione che si intende effettuare (flusso dati 2, rischio di portafoglio) e la conferma della validità del flusso dati 1 precedentemente inviato.

Mentre la G-Card può essere richiesta non solo dalle controparti istituzionali (banche o confidi) ma anche da altri soggetti convenzionati, l'emissione della garanzia vera e propria può essere richiesta solamente dalle banche o dai confidi mediante le consuete funzionalità del portale operativo.

L'utilizzo della G-Card può essere effettuato da più controparti istituzionali fino all'importo complessivamente rilasciato dal Garante, entro il termine indicato nella lettera di prerilascio di garanzia.

Questo nuovo strumento, come si può vedere nella seguente tabella, ha avuto un ampio utilizzo nel corso degli ultimi trimestri del 2012.

STATO	Numero di g-card
NON RILASCIATA	65
RILASCIATA	48
SCADUTA	410
TOTALE	523

Le g-card arrivate nei primi mesi del 2013 sono 211.

#### IV. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti.

La SGFA ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;

- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia (cfr. convenzioni e accordi).

Per quanto attiene la partecipazione a convegni e seminari, si evidenziano i programmi di pubblicizzazione dell'OIGA che hanno avuto come obiettivo la divulgazione delle attività dell'Osservatorio in tutto il territorio nazionale.

A tal proposito, nell'ambito delle attività di comunicazione, nell'anno 2012 sulla scia delle precedenti edizioni è stato realizzato un ciclo di 10 seminari divulgativi regionali dal titolo **"Giovani Imprenditori in Agricoltura: il panorama delle opportunità"**.

Gli incontri OIGA sono stati organizzati in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni, Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa).

I seminari, gratuiti, si sono rivolti agli operatori del settore, agricoltori, imprenditori, professionisti, tecnici e a quanti fossero interessati a intraprendere un'attività o volessero informarsi e aggiornarsi sulle opportunità e sulle ultime novità (bandi, formazione, etc.)

Gli appuntamenti del 2012 si sono posti l'obiettivo di promuovere, tra i giovani imprenditori agricoli, la conoscenza dei piani a loro sostegno sul territorio e di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili al fine di migliorare la competitività del nostro Paese.

Di seguito, le tappe svolte nell'edizione 2012:

TAPPE	DATA	REGIONE
OLBIA	07/03/12	Sardegna
REGGIO CALABRIA	14/03/12	Calabria
TERAMO	04/04/12	Liguria
CESENA	18/04/12	Emilia Romagna
AVELLINO	03/05/12	Campania
TREVISO	16/05/12	Veneto
TRAPANI	30/05/12	Sicilia
BERGAMO	13/06/12	Lombardia
LECCE	20/06/12	Puglia
PISTOIA	27/06/12	Toscana

**V. Impegni per contenzioso**

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2012, è stimato in complessivi 22,2 milioni di Euro, è leggermente diminuito rispetto al precedente esercizio.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Diretta	Consapri Fig-4	BNL	5.921.717	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1338/2002 favorevole Corte di Appello sentenza favorevole n.4712/08	Avv. Antonio Petraglia
	Corezoo, Co.ve.co, Cios, Co.al.co (cause riunite) Fig-2	BNL	5.620.328	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37195/03. Sentenza favorevole Corte di Appello n. 4935/07.	Avv. Antonio Petraglia
	Ci.ma.co Fig-7	BNL	4.744.895	III Grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10385/2004. Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 1186/2009.	Avv. Antonio Petraglia
	C.P.A., S.N.I.P.A.A., VALLE IDICE, CO.AL.S. (cause riunite) Fig-1	CARISBO	3.928.358	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37170/2003 Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 4934/07	Avv. Antonio Petraglia
	UNOLCOOP Fig-3	BNL	790.860	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 38653/2003 Corte di Appello sentenza n. 218/05	Antonio Petraglia
	Riviera Market Fig-5	BNL	241.511	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1288/2004 Corte di Appello Sentenza n.1284/10	Antonio Petraglia

	Latte Verbano Fig-8	BNL	335.169	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 25509/2004 Corte di Appello sentenza favorevole n. 1420/09	Antonio Petraglia
	CAPA Fig-6	BNL	299.444	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10760/2004 Corte d'Appello Sentenza favorevole n.2863/10	Antonio Petraglia
	CONCAB Fig-11	BNL	190.564	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.17553/2005 Corte d'Appello di Roma sentenza favorevole n.1514/2010	Avv. Antonio Petraglia
	VENETA MAIS Fig-9	BNL	122.429	III grado - Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.6566/2004 Corte d'Appello di Roma Sentenza n.2595/09	Avv. Antonio Petraglia
Totale garanzia diretta			22.195.282			

## VI. Gestione finanziaria

### A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia a prima richiesta, ivi comprese le risorse regionali, ammontano a circa 24 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella e la Banca Nuova in Roma.

### B. Portafoglio titoli

Considerata la necessità di remunerare il patrimonio fornito dallo Stato e dalle Regioni, secondo quanto previsto dalla Commissione U.E. e che tale remunerazione per essere congrua deve essere assimilata al rendimento di un titolo di Stato a 10 anni, la restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia a prima richiesta è stata investita in titoli che garantiscano la copertura della somma da riconoscere allo Stato e alle Regioni a titolo di "interesse esente da rischio".

Pertanto nel corso dell'anno 2012, si è provveduto ad investire parte delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia a prima richiesta, nelle seguenti operazioni: